

Sabato 10 maggio, ore 21.00, Teatro Sociale
I Poeti (della Lombardia) si riprendono la notte

Pinerolo e la Poesia: la Festa continua

Pinerolo, forte della sua tradizione poetica confermata da due concorsi nazionali di poesia (Premio Nazionale Pablo Neruda giunto alla ventiquattresima edizione e concorso di poesia "Città di Pinerolo, venticinquesima edizione) dalla presenza della Poeteca, una sala della Biblioteca Alliaudi dedicata a libri di poesia, e dai molti eventi realizzati, il 20 aprile 2013 è stata dichiarata "Città della Poesia".

A poco più di un anno di distanza, la poesia diventa manifestazione nella prima edizione del Salone Off PineroloPoesia, realizzato dal Comune di Pinerolo, Assessorato alla Cultura, e dall'Associazione Culturale YOWRAS in strettissima collaborazione con il Salone del Libro di Torino.

Tre giorni, 9, 10 e 11 di maggio, ricchi di mostre, spettacoli e incontri per "fare festa" intorno alla poesia.

Sabato 10 maggio 2014, alle ore 21.00, presso il Teatro Sociale si svolgerà la terza edizione dell'evento "I Poeti (della Lombardia) si riprendono la notte" che quest'anno sarà dedicata ai poeti della Lombardia, regione ospite del Salone Off PineroloPoesia.

Fra i poeti ospiti del talk show saranno presenti Ottavio Rossani, Alessandra Berardi, Guido Oldani, Paola Loreto, Tiziano Fratus, Alfredo Panetta, Maria Pia Quintavalla.

Padrone di casa sarà Marco Ardemagni, conduttore di Caterpillar AM.

Interverranno inoltre tra gli ospiti Cristiano Tassinari, giornalista televisivo, Claudio Sala (indimenticato poeta del gol) e Bruno Maria Ferraro della compagnia teatrale Tangram Teatro Torino con il quale si parlerà della poesia del teatro.

Al chitarrista e compositore Davide Sgorlon verrà affidato il compito di descrivere, con i suoi brani dall'atmosfera onirica, le sensazioni e i versi della poesia della musica.

Una serata-evento per raccontare ancora una volta il volto divertente della poesia, e per immergere le mani dentro alla poesia contemporanea, scoprendo, per chi non li conosce, i poeti del nostro tempo, per vedere "da vicino" come è fatto un poeta, cosa sogna, quali sono i suoi pensieri, come nasce una poesia e quanto lavoro il poeta compie per poter lasciare un pensiero scintillante al domani, e muovere le riflessioni di tutti noi verso la coscienza e, quando è possibile, verso la felicità.

Marco Ardemagni

Ardemagni debutta nel 1986 a Radio Popolare dove partecipa ai programmi Borderline, Piovigginando Pepe, Notturmo e soprattutto Bar Sport (che segue in diretta le edizioni dei mondiali di calcio dal 1990 al 2006), con Sergio Ferrentino e Giorgio Lauro, con i quali ha pubblicato nel 1998 Pebbacco o devi morire per Comix.

Dal 1997 al 2011 collabora alla RAI alla trasmissione Caterpillar (allora condotta da Massimo Cirri e Filippo Solibello) su Radio 2 come autore, inviato e poeta. Per la RAI conduce dal 2000 al 2012 anche la trasmissione radiofonica Catersport di Radio2, con Sergio Ferrentino, Giorgio Lauro e Luca Gattuso per cui è stato inviato alle Olimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008. Dal settembre 2011 conduce con Filippo Solibello, Benedetta Tobagi - sostituita nel 2012 da Natascha Lusenti - e Cinzia Poli la trasmissione Caterpillar AM.

Nel 2010 è stato inviato nelle due trasmissioni televisive di Rai 3 Quelli di Caterpillar e Caternoster, sempre condotte da Massimo Cirri e Filippo Solibello.

Il 26 maggio 2012, insieme con Filippo Solibello ha commentato la finale dell'Eurovision Song Contest 2012 per Rai 2, replicando anche per il 2013, insieme a Filippo Solibello, Natascha Lusenti e Cinzia Poli. Il 1 maggio 2013 ha collaborato, sempre con Filippo Solibello, alla conduzione della XXIV edizione del Concerto del Primo Maggio affidata a Geppi Cucciari e trasmessa da Rai 3.

Per tutto il corso delle Olimpiadi estive (Londra 2012) commenta le imprese degli atleti italiani insieme a Giorgio Lauro e Filippo Solibello come conduttore della trasmissione Caterpillar AM Olimpico.

Nel febbraio 2014, in relazione al festival di Sanremo 2014, conduce con il collega Filippo Solibello il Dopofestival, in streaming sul sito della Rai.

Nel 1989 fonda con Gianni Micheloni e Antonio Pezzinga il gruppo di poesia ludico sperimentale Bufala Cosmica al quale si aggiunge nel 1990 Alessandra Berardi. Il gruppo si esibisce, specie nei primi anni novanta in reading live dal sapore ludico surreale e pubblica nel 1992 per Sperling & Kupfer il volume di poesie Rime Tempestose, con prefazione di Guido Almansi. Le poesie di Ardemagni si caratterizzano per registro comico, temi d'attualità trattati, e per il gioco linguistico. Alcune sue composizioni monovocaliche (tra cui "Rimini" e "Porto Rotondo") e altri testi seguono una restrizione letterale forte, alla maniera degli scrittori del francese OuLiPo, da cui l'appellativo di "Artificiere del Linguaggio". Nel 2013 per Eraclea Libreria Sportiva pubblica Ininterrottamente Inter - Entomologia di un'epopea definito come il "il più dettagliato resoconto di una partita di calcio mai scritto": la partita in questione è Bayern-Inter, finale di Champions League 2010

Per la TV è stato autore dal 1995 al 2004 dei programmi TG Rosa, Sorvegliati Speciali (Odeon TV), Space Girls (Happy Channel) Music Zoo (ReteA-All Music) per Barter TV e nel 2006 per Grundy Italia del programma Andata e ritorno (Rai2). Sono suoi anche i testi degli Skytoon per Attenti a quei due in onda su Sky Sport 1 nel 2007-8 e nel 2008-9. Sempre per Manticx è stato autore, con Maurizio Sangalli, di Vuoi Scommettere? in onda su Sky Sport 1 nel 2012.

Ha collaborato sporadicamente con le riviste Cuore, Comix e Gulliver e condotto eventi dal vivo come la Caccia al Libro (per l'Associazione Italiana Editori) nel 1994, l'Extrafestival (per Radio Popolare) nel 2000-2001, Sentieri Acustici (per la provincia di Pistoia) nel 2006 e nel 2007 e il Senigallia Fireworks Festival nel 2012.

Alessandra Berardi

Alessandra Berardi, 54 anni, è poetessa, umorista, giocatrice di parole, paroliera. Alle parole si è dedicata sotto varie forme: traduzione, scrittura pubblicitaria, teatro comico, teatro musicale per bambini, canzone, insegnamento della scrittura ludico-poetica.

Ha pubblicato: per adulti, *Rime tempestose* (col gruppo Bufala Cosmica, Sperling & Kupfer 1992), *Ragazze, non fate versi!* (con Daniela Rossi, Editrice Zona 1999), *Cogli l'ottimo* (Alberto Perdisa Editore 2007), *Ex voto* (d'if 2007); per bambini, *Patate su Marte* (d'if 2002) e *C'era una voce* (Topipittori 2012). *Suoi versi e canzoni sono raccolti in varie antologie, cd, dvd.*

Ha scritto e interpretato - in solo, con musicisti, con poeti, con attrici comiche - gli spettacoli: per adulti, Musa e Getta, Rispondete per le Rime, Riman forte, Due sogni di versi; per bambini, Il re l'ha fatta grossa, Chi ha inventato l'inventore?, A cosa serve la poesia.

Dal 2002 è fra gli autori del programma televisivo L'albero azzuro (Raidue): a lei, il compito di trasformare gli spunti pedagogici e narrativi di ogni puntata in storielle in versi, raccontini in prosa, e soggetti per "cartoni in rima". Le sue canzoni, ricche di divertenti scioglilingua, sono molto amate dai bambini.

Fa parte dell'Opificio di Letteratura Potenziale e dell'etichetta comica Riso Rosa.

Tiziano Fratus

Tiziano Fratus (1975), è un uomo radice e un cercatore di alberi, cresciuto nella pianura bergamasca e sulle colline del Monferrato; vive ai piedi delle Alpi Cozie, in un villaggio nella Val Sangone, fra le riserve naturali dei Laghi di Avigliana e del Monte San Giorgio, coltivando un orto e un giardino. Ha pubblicato con diverse etichette editoriali molti libri dedicati al patrimonio arboreo monumentale italiano, tra cui: *Homo Radix. Appunti per un cercatore di alberi* (2010 I ed., 2011 II ed.), *Le bocche di legno. Guida arborea del Piemonte* (2011), *Itinerari dei Ficus della Baia di Moreton a Sanremo e Bordighera* (insieme a Marco Macchi, 2011), *Taccuino del cercatore di alberi. Giardini Botanici Hanbury* (in collaborazione con Mauro Giorgio Mariotti, 2011), *Gli alberi pensano al mare. Itinerari nei boschi di Sassetta e della Maremma livornese* (2011), *Terre di Grandi Alberi. Alberografie a Nord-Ovest* (2012), *Itinerari per cercatori di alberi in terra di Sardegna* (2012), *L'Alber de Milan. Con gli occhi di Thoreau e le mani pronte a respirare* (2012). Per Mucchi, *Questi occhi mettono radice. Alberografie nel cuore dell'Emilia Romagna*, con Lorenzo Olmi.

Cura la rubrica settimanale *Il cercatore di alberi* sulle pagine del quotidiano torinese «La Stampa».

Ha pubblicato diverse raccolte di liriche fra le quali "Il Molosso" (2005), "Nuova Poesia Creaturale" (2010) e "Gli scorpioni delle Langhe" (2012), alcune sue poesie sono state tradotte e pubblicate in Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Portogallo, Argentina, Slovacchia, Polonia e Brasile. La sua poesia è inclusa in diverse antologie fra cui "Poeti per Torino" (2008, curatela Roberto Rossi Precerutti) e "Poesia in Piemonte e Valle d'Aosta" (2012, curatela Emanuele Spano e Davide Ferreri). Dal 2006 al 2010 ha diretto il Festival e le Edizioni Torino Poesia. Nel 2010, durante viaggi in Estremo Oriente, Stati Uniti e Europa, crea i concetti di "uomo/donna radice" e "alberografia", iniziando a pubblicare una serie di opere legate alla natura, all'identità e agli alberi monumentali, dal titolo "Homo Radix". Ne fanno parte: "Homo Radix. Appunti per un cercatore di alberi" (2010), "L'alber de Milan" (2012), "Questi occhi mettono radice" (2012), "La linfa nelle vene" (2012), "Il bosco di Palermo" (2012), "Il sussurro degli alberi" (2013), "Manuale del perfetto cercatore di alberi" (2013), il libro illustrato per bambini "Ci vuole un albero" (2013), "Vecchi e grandi alberi di Torino" (2013), nonché l'app "iTrees". Per questo percorso ha ricevuto il Premio speciale Natura consegnato nel 2012 dall'Accademia del Ceppo di Pistoia. Ha allestito diverse personali fotografiche dedicate al paesaggio arboreo monumentale italiano ed internazionale, ospite del Museo del Paesaggio di Verbania, Palazzo Hanbury a Ventimiglia, Il Fondaco a Bra, l'Orto Botanico di Palermo, MRSN a Torino. Ha disegnato itinerari in diverse regioni italiane, guida le passeggiate per cercatori di alberi. Il regista Manuele Cecconello ha realizzato un documentario sul suo percorso, dal titolo "Homo Radix", ambientato fra le sequoie più antiche d'Italia nel Parco Burcina, a Pollone (Biella). Firma la rubrica "Il cercatore di alberi" per il quotidiano torinese La Stampa. Ha cucito l'itinerario per cercatori di alberi a Mantova per il Festivalletteratura. Vive a Trana, in Piemonte, coltivando un orto e un giardino. A fine maggio esce il nuovo libro, "L'Italia è un bosco", per l'editore Laterza.

Paola Loreto

Paola è nata a Bergamo e insegna Letteratura Angloamericana all'Università di Milano. Ha pubblicato *In quota* (Interlinea edizioni, 2012; *Premio Fogazzaro*), la plaquette *Spiazzi dell'acqua* (pulcinoelefante, 2008), *La memoria del corpo* (Crocetti 2007; *Premio Alpi Apuane* 2008), *Addio al decoro* (LietoColle 2006, *Premio Calabria-Alto Ionio* 2007), *L'acero rosso* (Crocetti 2002; *Premio Tronto* 2003), la silloge *Conoscenza della neve* (*Poesia* 267, gennaio 2012), la silloge *Transiti* (*Almanacco dello Specchio* 2009), una silloge di poesie sulla montagna (*Premio Benedetto Croce* 2003), e numerosi testi in rivista (*Il segnale*, *ClanDestino*, *Ciminiera*, *La mosca di Milano*, *La colpa di scrivere*) e in volumi collettanei.

È stata *poète en residence* al Centre de Poésie et Traduction della Fondation Royaumont (Parigi). Ha curato il *LucaniaPoesiafestival* (2005 e 2008). Fa parte della giuria del premio Subway-poesia. Traduce i poeti americani. Come studiosa è anche autrice di tre libri sulla poesia di Emily Dickinson, di Robert Frost e di Derek Walcott. Collabora a *Poesia* e a varie riviste di studi americani italiane e straniere.

Guido Oldani

Socio onorario di Milanocosa, è nato a Melegnano (Mi) dove vive. Ha pubblicato sulle principali riviste letterarie del secondo '900: da *Alfabeta* a *Paragone*, da *Poesia* a *Il Belpaese*. È del 1985 la sua raccolta *Stilnostro* (ed. CENS), introdotta da Giovanni Roboni. Il secondo libro, *Sapone* (2001), è edito dalla rivista internazionale *Kamen*, in occasione del decimo anniversario di attività editoriale. È uscito nel 2005 il suo terzo libro, *La betoniera* per LietoColle Editore. È presente in alcune antologie, tra le quali *Poesia italiana (1952-88): la via lombarda* (Marcos y Marcos, 1988), *Il pensiero dominante* (Garzanti, 2001), *Tutto l'amore che c'è* (Einaudi, 2003), *80 poeti per gli 80 anni di Luciano Erba* (Interlinea, 2004). Alcuni suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, rumeno e ungherese. È curatore delle quattro edizioni dell'*Annuario di Poesia* (Crocetti Editore) e ha collaborato alle pagine culturali di *Tuttolibri* de *La Stampa* e di *Agorà* del quotidiano *Avvenire*. Ha fatto parte della delegazione che ha rappresentato la poesia italiana a New York nel 2000. Collabora con il Politecnico di Milano e con la fondazione internazionale per la poesia "Il Fiore" di Firenze. Per il teatro ha curato una riduzione della comitragedia di Carlo Porta e Tommaso Grossi: *Giovanni Maria Visconti duca di Milano* e *la Ninetta del Verzèe*, del Porta stesso. Hanno scritto di lui, tra gli altri: Maurizio Cucchi, Luciano Erba, Enzo Fabiani, Giancarlo Majorino, Daniele Maria Pegorari, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Angelo Romanò, Tiziano Rossi, Francesco Sberlati e Mario Spinella.

Alfredo Panetta

Sono nato 47 anni fa a Locri ed ho vissuto fino ai 19 anni a Farri, una piccolissima contrada di campagna del comune di Grotteria, a 20 km da Locri. Tra boschi e colline, nei greti delle fiumare o tra terreni incolti trasformati in campi da calcio, ho trascorso un'infanzia a diretto contatto con una natura selvaggia ma ricca di colori. Non sempre in un rapporto idillico, soprattutto quando dovevo confrontarmi con i miei simili.

Tante cose mi sembravano sbagliate dell'uomo calabrese: non capivo, e non capisco tuttora, la causa del suo porsi in modo arrogante nei confronti del prossimo. Il calabrese, in fondo, non è cattivo ma sembra che debba sempre riscattarsi da un torto subito. Penso siano state queste le prime considerazioni (sul rapporto tra uomo e natura) che m'hanno spinto a impugnare la penna e tentare un ragionamento, una spiegazione.

Verso i 13-14 anni ho cominciato a riempire di appunti e note i miei primi quaderni, nasceva così la passione per la scrittura. Un'esigenza spirituale e fisica che finora non mi ha abbandonato. Da qui alla poesia dialettale il passo è ancora lungo, a questo punto quindi devo fare un break.

Proseguo con buon profitto l'iter scolastico, conseguo a Locri la Maturità scientifica e decido di lasciare la Calabria per studiare. Raggiungo mio fratello Enzo a Milano dove viveva da alcuni anni, mi iscrivo a Lettere Moderne alla Statale e per alcuni mesi divido la mia giornata tra le lezioni all'Università e il lavoro come operaio presso l'azienda di infissi in alluminio di mio fratello.

Mi chiedo se sia opportuno e proficuo continuare a studiare (Lettere moderne!) in una città così "esigente" come Milano. Una città, sia chiaro, che mi ha accolto in modo meraviglioso ma realistico. E' come se mi avesse detto: Alfredo, qui si svolge la tua vita, decidi tu come indirizzarla. Scelsi il lavoro, pur amando tanto gli studi letterari.

Svolsi il servizio militare, lavorai un anno come dipendente presso l'azienda di mio fratello e a settembre del 1984 aprii in proprio l'attività di serramenti in alluminio che tutt'oggi mi dà da mangiare. In quel periodo cominciai a scrivere delle poesie figlie deformi delle prime letture ermetiche (questi scritti come quelli precedenti sono finiti naturalmente al macero!).

1986: mi sposo con Gina, viviamo in un monolocale a Figino, zona San Siro. Un anno dopo nasce Sara, nel '89 Massimo. Che strano essere papà! All'inizio ti senti un pesce fuor d'acqua, poi cominci ad amare la tua responsabilità... e i tuoi figli, naturalmente! Compriamo casa a Cornaredo, poi nel '93 (gli affari vanno benino) la villetta ad Arluno. Nel '96 comincia la crisi con mia moglie, che si risolve 5 anni dopo con, ahimè, il divorzio.

Frequento il corso di poesia di Gabriela Fantato, dove comincio a sottoporre i primi testi in dialetto. Sembra piacciono tanto sia a Gabriela che agli altri amici corsisti. Continuo a scrivere con impegno in dialetto, leggo alcuni poeti dialettali calabresi, comincio a studiare sul vocabolario calabrese-italiano scritto dal Rollfhs, comincio ad amare tutti i "dialettali" d'Italia, mi danno l'impressione di avere "una marcia in più" rispetto agli autori in lingua.

Spedisco le prime poesie ad alcune riviste letterarie che rispondono quasi sempre positivamente. Arte-Incontri, la Biblioteca di Babele, la Clessidra sono le prime riviste a pubblicarmi. Partecipo a Concorsi con buoni risultati e conosco tante persone interessanti con le quali scambio opinioni sulla poesia e sul rapporto tra vita e scrittura. Imparo a "ragionare" sulla mie poesie, sulla forma sul senso (a volte nascosto a me stesso) che possono contenere. Mi faccio tante domande.

Nel 2004 vinco il Montale Inediti che mi dà tanta fiducia, a fine anno mi telefona Enzo Siciliano per complimentarsi con me per i testi che gli avevo spedito alla rivista "Nuovi Argomenti", che dirigeva. Di lì a un paio di mesi mi pubblica tre testi sulla prestigiosa rivista.

A fine 2005 arriva il primo libro: Petri 'i limiti con la casa editrice Moretti & Vitali. Mi ci trovo benissimo, sia dal punto di vista umano sia per la professionalità con cui mi seguono. E' faticosissimo pubblicare un libro, dalle innumerevoli stesure alle correzioni delle bozze, soprattutto per chi, come me, aveva le poesie sparse disordinatamente sul computer. E a questo proposito devo ringraziare Paola, la mia paziente compagna, che mi ha dato una grossa mano di aiuto nell'ultimo periodo. Il libro è stato apprezzato dalla critica ed ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria al Premio Delta Po, presieduto da Franco Loi.

Maria Pia Quintavalla

Maria Pia Quintavalla, nasce a Parma ma dal 1983 vive e lavora a Milano. Poetessa e narratrice, si occupa anche di critica letteraria e collabora con L'Università Statale di Milano.

Si è laureata in Pedagogia al Magistero di Parma.

È autrice di libri di numerosi volumi di poesia: *Cantare semplice* (1984), *Lettere giovani* (1990), *Il Cantare* (1991), *Le Moradas* (1996), *Estranea* (canzone) (2000), *Corpus solum* (2002), *Canzone, Una poesia* (2002 e 2005), *Napoletana* (2003), *Le nubi sopra Parma* (2004), *Album feriale* (2005), *Selected poems* (2008), *China - Breve storia di Gina tra città e pianura* (2010) e *I compianti* (2013).

Cura seminari e laboratori sulla lingua italiana e sul testo poetico presso diverse istituzioni, tra cui: l'Università Statale degli Studi di Milano e di Parma, Archivi del '900, Libera Università delle Donne, Società Umanitaria di Milano, il Festival Nazionale "Donne in poesia", l'I.S.U (Istituto di Studi Umanistici), "Poetiche" con il laboratorio di scrittura creativa *Viaggio intorno al testo letterario* e Casa della Poesia a Milano, *Stoicheia* con il Comune di Milano, il Premio "Marina Incerti" presso l'Istituto Pier Paolo Pasolini a Milano.

I suoi testi sono tradotti in diverse lingue: inglese, rumeno, serbo-croato, spagnolo, francese e tedesco.

Riconoscimenti

1990 e 2005 - Premio "Città San Vito al Tagliamento" rispettivamente per *Lettere giovani* e *Album feriale*.

1990 - Premio Letterario "Tropea" per *Lettere giovani*.

1991 - Premio Letterario Nazionale "Cittadella" e Premio Mondiale di Poesia "Nosside" entrambi per il libro *Lettere giovani*.

1996 - Finalista in due premi, entrambi con *Le Moradas*: il Premio di poesia Lorenzo Montano ed il Premio Letterario "Città di Piombino".

2000 - Premio Nazionale di Poesia "Contini Bonacossi", Premio Alghero Donna, Premio "Achille Marazza" Borgomanero, Premio Nosside "Gold winners" e finalista nella cinquina del Premio Viareggio tutti per il libro *Estranea* (canzone).

2001 - Finalista in due premi: il Premio "Dario Bellezza" e il Premio di poesia Lorenzo Montano.

2007 - Premio di poesia Lorenzo Montano.

2010 - Premio Nazionale di Poesia "Astrolabio" per *China. Breve storia di Gina tra città e pianura*.

2011 - Finalista sia al Premio Letterario "Metauro-Urbania" che nella cinquina del Premio Viareggio entrambi con il libro *China. Breve storia di Gina tra città e pianura*.

Opere

Cantare semplice (Tam Tam Geiger, India-USA 1984)

Lettere giovani (Campanotto Editore, Pasian di Prato 1990)

Il Cantare (Campanotto Editore, Pasian di Prato 1991)

Le Moradas (Empiria, Roma 1996)

Estranea (canzone) (Piero Manni, San Cesario di Lecce 2000)

Corpus solum (Archivi del '900, Milano 2002)

Canzone, Una poesia (Pulcinoelefante, Osnago 2002 e 2005)

Napoletana (Copertine di M.me Webb, Domodossola 2003)

Le nubi sopra Parma (Battei, Parma 2004)

Album feriale (Rosellina Archinto, Milano 2005)

Selected poems (Gradiva, New York 2008)

China. Breve storia di Gina tra città e pianura (Edizioni Effigie, Milano 2010).

I Compianti (Edizioni Effigie, Milano 2013).

Ottavio Rossani

Ottavio Rossani (Sellia Marina, 1944) è poeta, scrittore, pittore e giornalista. Si occupa anche di teatro. Come giornalista (*Corriere della Sera*) ha scritto di politica, economia, cultura, cronaca. Ha intervistato molti personaggi in Italia e all'estero. Ha viaggiato nei diversi continenti, in particolare in lungo e in largo per l'America Latina.

Ha pubblicato alcuni libri. Le sillogi di poesia: *Le deformazioni* (1976); *Falsi confini* (1989); *Teatrino delle scomparse* (1992); *Hogueras* (1998); *L'ignota battaglia* (2005). I saggi: *L'industria dei sequestri* (1978); *Leonardo Sciascia* (1990); *Le parole dei pentiti* (2000); *Stato società e briganti nel Risorgimento italiano* (2002). Il romanzo: *Servitore vostro humilissimo et devotissimo* (1995).

Per il teatro ha curato ha scritto alcuni testi e ha curato alcune regie. Vale ricordare la "mise en espace" delle poesie di Federico Garcia Lorca per il centenario della nascita, con musica e ballo di flamenco: *Se mueren de amor los ramos* (Caffè Letterario, Milano, 1998).

Ha esposto i suoi quadri in molte mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Claudio Sala

Claudio Sala (Macherio, 8 settembre 1947) è un allenatore di calcio ed ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista.

Soprannominato "Il Poeta del Gol", si è laureato Campione d'Italia con il Torino nel 1976.

Ora è produttore di vini pregiati che portano la sua firma e il marchio "I filari del Poeta".

Caratteristiche tecniche

Praticamente ambidestro, dribbla su entrambe le fasce laterali e calcia cross precisissimi con entrambi i piedi. Nella sua carriera ha agito in diverse posizioni, tra cui quelle di trequartista e di ala destra.

Carriera

Cresciuto nel Monza, fa il suo esordio con la prima squadra, in Serie C, nella stagione 1965-1966, e la stagione successiva ottiene la promozione con i Brianzoli in Serie B. Il Napoli lo acquista per 125 milioni di lire, lasciandolo in prestito ancora un anno a Monza: qui gioca un anno in Serie B. Arriva dunque a Napoli nel 1968.

Esordisce in Serie A con la maglia azzurra il 29 settembre 1968 in Napoli-Verona (1-1), sostituendo a gara iniziata Harald Nielsen.

L'allenatore Giuseppe Chiappella lo schiera più volte fra i titolari, utilizzandolo prima come jolly d'attacco, e affidandogli poi il ruolo di fantasista e la maglia numero 10, per l'addio al calcio di Omar Sívori a metà campionato.

Il Napoli dopo un anno lo cede al Torino ricevendo in cambio 480 milioni di lire, dopo averne spesi 125 un anno prima.

Il bottino finale di Sala con la maglia azzurra sarà di 23 presenze e 2 reti in campionato, 3 presenze ed una rete (gol vittoria al Leeds campione in carica) in Coppa delle Fiere, e 2 presenze senza reti in Coppa Italia.

Torino

Con il Torino vince la Coppa Italia 1970-1971, quindi nel 1975 il nuovo mister granata, Luigi Radice, lo schiera sulla fascia destra, come tornante. A fine annata vince lo scudetto e per un punto in classifica non si bisca il successo un anno dopo. Fondamentali sono i suoi assist per i gemelli del gol Pulici e Graziani.

Genoa

Nel 1980, a 33 anni, e dopo undici stagioni al Torino (è tuttora quarto come numero di presenze nella storia dei calciatori granata) si trasferisce in Serie B al Genoa.

Coi rossoblu ottiene la promozione in Serie A, dove giocherà l'ultima gara della carriera nel 1982. In massima serie totalizza 323 partite e 27 gol.

Nazionale]

Con la maglia della Nazionale di calcio dell'Italia ha disputato 18 partite, partecipando al Mondiale argentino del 1978.

Davide Sgorlon

L'idea di fondo è di superare il tradizionale concetto di chitarrismo acustico.

Nuove tecniche di esecuzione sullo strumento portano nuove idee compositive e sperimentali, ampliando a dismisura le potenzialità timbriche ed espressive di questo strumento.

In questo contesto si inserisce Davide Sgorlon la cui attività musicale è fortemente rivolta alla ricerca di un personale sound, dove la world music, il jazz, il blues, la musica minimalista insieme all'uso non convenzionale della chitarra acustica producono sonorità e soluzioni nuove... musica molto adatta a immagini di luoghi reali e non... i luoghi dell'anima.

Chitarrista, compositore, movie maker, fonico di mixage per cinema e televisione. Da anni svolge parallelamente queste attività specializzandosi in particolare nella composizione ed esecuzione di musica per spettacoli teatrali ("De Remi Facemmo Ali al Folle Volo", "L'ultima Occasione", "Dinamite", "La Misteriosa Notte in cui Javhè, Dio e Allah si incontrarono", "Babele Teatrale", "La compagnia del Vento", "ConversAzioni", "Narciso, racconto tragicomico di un mito", "Precipito" per il Teatro Popolare Europeo, "Mamma vado a vivere in Italia" ecc...), colonne sonore di documentari, cortometraggi, video didattici, presentazione di libri con gli autori (Dacia Maraini, Luciano Violante, Gian Luca Favetto, Aldo Cazzullo e Vittorio Messori, Andrea Bajani...), documentarista (Colombia, Tanzania), tiene da anni concerti come solista acustico nei più importanti festival chitarristici in Italia e Spagna. Nel 1996 esce per la Imago il cd "I Supplicanti" dei Camera Astralis dalla chiara matrice Progressive. Nel 2005 con il gruppo world music degli Alqymia formato da tre cantanti e chitarra esce il cd "Binario 4".

Nel 2012 per l'etichetta Ultrasoundrecord, partecipa con 2 brani alla raccolta "Nuovi Segnali Acustici", accompagnato da artisti di grande calibro: Nico Di Battista, Roberto Taufic, Dario Chiazzolino, Lorenzo Favero, Italo Iovane, Domenico Martucci, Nello Angelucci, Francesco Cavaliere, Giovanni Unterberger, Gino Evangelista.

Nel 2013 esce il primo cd solista "Crossover" per l'etichetta Fingerpicking.net.

Tangram Teatro Torino

Costituita nel 1990, Tangram Teatro Torino affianca alla vocazione produttiva un'intensa attività organizzativa e didattica. Da metà anni '90 l'indirizzo della compagnia è utilizzare il teatro come lente, attraverso la quale scomporre ed analizzare problematiche sociali aperte. Dalla collaborazione con Dacia Maraini nasce nel 1995 STRAVAGANZA spettacolo sugli effetti della legge Basaglia messo in scena da Ivana Ferri che rappresenta l'inizio di un lungo ed articolato percorso della regista. CAMILLE CLAUDEL sempre della Maraini e UNA SOTTILE LINEA sulla poetessa Alda Merini sono alcuni dei passaggi artistici della Ferri che creano l'esigenza di affiancare alle produzioni, spettacoli ospiti che ne rafforzino i contenuti o incontri che creino spazi di riflessione. Nel 1997 nasce IL TEATRO DELLA DIFFERENZA stagione interamente dedicata ad un teatro che entri nelle ferite della società ed analizzi differenze che talvolta sono limiti spesso risorse. Nel 2000 viene creato un ulteriore spazio di approfondimento denominato ELOGIO ALLA FOLLIA dove debuttano le nuove produzioni e vengono ospitati incontri e work shop su temi specifici. Negli anni seguenti, diventata consuetudine per il teatro, anche quello istituzionale, affrontare tematiche sociali, l'interesse di Tangram Teatro Torino si sposta verso un ambito più letterario. La "follia" viene intesa come perdita di valori ed incapacità di lettura del quotidiano. Nascono tra il 2003 ed il 2006 alcuni progetti speciali sostenuti dalla Città di Torino. "Qualcuno era Giorgio Gaber..." e "La Divina Commedia" sono progetti non solo produttivi ma di più ampio respiro culturale che si avvalgono di collaborazioni prestigiose quali il Centro Studi Dantesco di Ravenna, la Fondazione Gaber di Milano, Rai Teche e il Comune di Roma. Nel 2007 IL VIAGGIO DI ULISSE messo in scena con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino chiude un'altra fase del percorso con un evento che mette in scena 20 attori-danzatori e si avvale delle luci e delle scene di Lucio Diana. Attualmente Tangram Teatro sostiene e promuove il percorso artistico di Silvia Battaglio che sta conducendo un'indagine particolarissima su una serie di figure femminili con una cifra stilistica di contaminazione di linguaggi originali e di alta qualità artistica. Nascono spettacoli come OFELIA (2006) che debutta per la stagione 05/06 del teatro Stabile di Torino al teatro Gobetti e UN SOGNO PER MARIA (2008) e VERSO ELETTRA (2009) prodotti con Sistema Teatro Torino e con la collaborazione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa. Nel 2009 ha collaborato con MITO SETTEMBRE MUSICA per una giornata di spettacoli dedicata alla figura di Fabrizio De André in collaborazione con Laura Curino e Gigi Venegoni. Tangram Teatro Torino è diretto da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, gestisce una sala teatrale aperta al pubblico ristrutturata ed allestita autonomamente, e promuove un'intensa attività didattica di formazione teatrale. Dal 1996 ha ideato e gestito il concorso nazionale PROVA D'ATTORE che ha per tredici anni portato a Torino i migliori talenti del teatro nazionale in rappresentanza delle più accreditate accademie e scuole di recitazione italiane. Hanno collaborato con Tangram Teatro Torino tra gli altri Claudio Magri, Alda Merini, Giulio Giorello, Gianni Borgna, Vito Mancuso, Dacia Maraini. Dal 2008 è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Cristiano Tassinari

Cristiano Tassinari, ferrarese, nato nella notte di Natale del 1969, è giornalista-scrittore-presentatore-attore di teatro, ma "soprattutto" giornalista. Dopo 7 anni passati nella grande città, a Torino, ha scelto di tornare verso casa: attualmente è caporedattore dell'emittente locale Tv Qui Modena, dove si occupa del telegiornale e conduce un programma di attualità dal titolo "Detto e non detto". Ha scritto tre libri: due dedicati al bellissimo mestiere del cronista "Volevo solo fare il giornalista" (Limina, 2009) e "Benvenuti su Teleparadiso" (881 Agency, 2013), mentre il terzo è il suo primo giallo (con copertina rossa): "La Banda delle Malvinas" (Hogwords, 2013). E sta per scrivere il suo primo libro intimista...

Per Yowras è ormai da tempo il presentatore ufficiale, in particolare per le attività letterarie e di poesia a Pinerolo e per il Salone del Libro "Off".

Lo scorso 23 febbraio, ha debuttato come attore al Teatro Piccolo Regio di Torino nella commedia dal titolo "Goda di Sotto-un paesino d'Italia" nella parte del sindaco un po' Peppone e un po' intrallazzone. Per il momento, però, lui esclude una sua "discesa in campo".

Molto attivo nei social network, lo trovate spesso e volentieri su Facebook e sul suo sito www.cristianotassinari.com